

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 17/06/2015

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 112/2013, PER ADEGUAMENTI ALLA NORMATIVA SOVRRAORDINATA E LA RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI: ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.

L'anno **duemilaquindici** questo giorno di **mercoledì diciassette** del mese di **giugno** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO		X	11 BEGHELLI ILARIA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X		13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO	X		15 NOBILE DOMENICO	X	
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X		17 BADIALI MATTEO	X	
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, NICOTRI LUCA, BADIALI MATTEO.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Durante la trattazione del presente punto interviene il Consigliere Russo.

Presenti n. 16 Consiglieri.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: Buccelli Giuseppe, Colapaoli Fiammetta, Degli Esposti Giulia, Landucci Marco.

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 112/2013, PER ADEGUAMENTI ALLA NORMATIVA SOVRORDINATA E LA RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI: ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamato il Decreto Ministeriale del 13 maggio 2015 che ha fissato al 30 luglio 2015 il nuovo termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

Premesso che:

- i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005 si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;
- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predosa hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione REP. 20/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016;
- nel corso del mese di Dicembre 2013 (dal 16/12/2013 al 23/12/2013) tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;
 - Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;
 - Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;
 - Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;
 - Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;
 - Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;
 - Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;
- il PSC ed il RUE, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, avvenuta in data 26/03/2014;
- l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana ed ambientale dei territori degli Enti partecipanti

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

all'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla LR 20/2000 e dal PTCP;

Richiamata la L.R. n. 1 del 07/02/2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Comune di Valsamoggia", mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Montevoglio e Savigno nella Provincia di Bologna";

Fatto presente che ai sensi dell'art. 1 della stessa L.R. il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dal 1/1/2014;

Sottolineato che:

- l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "*Semplificazione della disciplina edilizia*" la quale abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII e gli articoli 38, 39, 40, i commi 4 e 5 dell'articolo 43, i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 46, gli articoli 47 e 48 della precedente legge regionale sull'edilizia, L.R. n. 31 del 25 novembre 2002;

- la L.R. 15/2013 contiene già gli adeguamenti alle disposizioni sulla semplificazione in edilizia di cui all'art. 30 del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla Legge 21 giugno 2013, n. 98, recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" - c. d. "Decreto del Fare";

- la Legge Regionale n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;

- l'art. 52 della Legge Finanziaria regionale per l'anno 2014 - LR 20 dicembre 2013, n. 28 - ha apportato modifiche agli articoli 7, 12, 23, 24, 26 e 55 della LR n.15/2013;

- il D.L. n. 133 del 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.164 del 2014, c.d. "*Sblocca Italia*", ha introdotto importanti modifiche al Testo Unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001);

- la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare prot. 442803 del 21/11/2014 che fornisce indicazioni operative riguardo le disposizioni della L.164/2014 immediatamente applicabili ed il coordinamento con le disposizioni delle leggi regionali vigenti (la L.R. n. 15 del 2013 e la L.R. n. 23 del 2004);

- la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare prot. 151451 dell' 11/03/2015 fornendo ulteriori indicazioni riguardo la disciplina dei cambi d'uso a seguito della disciplina statale prevista dal decreto "Sblocca Italia";

Fatto constare che:

- al fine di superare la disomogeneità che caratterizza la regolamentazione urbanistico-edilizia nei Comuni del territorio regionale, la LR n.15/2013 prevede all'art. 12, l'emanazione di Atti di Coordinamento Tecnico, predisposti e approvati dalla Giunta regionale in stretto raccordo con il Consiglio delle Autonomie locali;

- tali Atti di Coordinamento devono essere recepiti dalle Amministrazioni comunali entro 180 giorni dalla loro approvazione, con variante agli strumenti di pianificazione;

- trascorso tale termine senza che sia stato effettuato il recepimento, gli atti di coordinamento tecnico "*trovano diretta applicazione prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti*";

- con precedente deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 4/2/2010, la Regione Emilia Romagna aveva approvato un Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera c) della LR 20/2000, al fine di assicurare lo sviluppo coordinato ed omogeneo delle attività di pianificazione territoriale ed urbanistica su tutto il territorio regionale;

- l'art. 57, comma 4, della LR n. 15/2013 estende l'operatività del sopra indicato automatismo applicativo anche all'allegato A della DAL n. 279 del 2010, pertanto, a decorrere dal 28 gennaio 2014 le definizioni e le modalità di calcolo dei parametri, urbanistici ed edilizi previsti dalla DAL n. 279 del 2010 prevalgono su quelle stabilite dalle previgenti norme di piano, regolamenti e atti normativi comunali;

- il 27 gennaio 2014 la Giunta regionale ha approvato le deliberazioni nn . 75 e 76, contenenti i seguenti ulteriori atti di coordinamento tecnico, attuativi della L.R.15/2013:

- Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 LR 15/2013, per la definizione delle tipologie di intervento edilizio comportanti il frazionamento di unità immobiliari, esonerate dal contributo di costruzione (art. 32, comma1, lettera g), e per l'in-

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

- dividuzione dei casi di frazionamento dei fabbricati produttivi in deroga a limiti fissati dagli strumenti urbanistici (art. 55, comma 5). Tale atto ha valore interpretativo di norme di legge già operanti e pertanto non necessita di atti di recepimento formale da parte dei Comuni;
- Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 LR 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23, commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10);
- il 17 febbraio 2014 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n.193/2014 recante l'Atto di coordinamento tecnico "LR 15/2013 - Adempimenti di competenza delle Aziende Usl in ordine al rilascio dei titoli abilitativi;
- il 7 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato le deliberazioni nn. 993 e 994, contenenti i seguenti ulteriori atti di coordinamento tecnico, attuativi della L.R.15/2013:
- Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lettere A) e B), e comma 5, LR 15/2013);
 - Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010);
- il 17 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato la determinazione n. 16913, relativa agli Adeguamenti della Modulistica Edilizia Unificata;
- il 16 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n.221/2015 recante *“Conferma della operatività della modulistica unificata per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della sua conformità ai modelli definiti con l'accordo tra governo, regioni ed enti locali del 18/12/2014”*;
- il 20/03/2015 la Giunta regionale ha approvato la determinazione n. 3316 relativa al *“Secondo adeguamento della Modulistica Edilizia Unificata”* ;
- la Parte Terza della D.G.R. n. 994 sopra richiamata contiene la ricognizione degli atti normativi emanati dallo Stato e dalla Regione, incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, che trovano uniforme e diretta applicazione su tutto il territorio regionale;
- dal 5 gennaio 2015 le normative richiamate nella D.G.R. 994/2014 trovano comunque diretta applicazione, prevalendo sulle previsioni dei piani comunali con essa incompatibili, pertanto, tutte le previsioni dei piani comunali che riproducono o disciplinano in modo difforme le normative richiamate dalla suddetta delibera perdono efficacia e sono sostituite dalla diretta applicazione di dette norme sovraordinate;
- dalla stessa data trova diretta applicazione la modulistica unificata di cui alla D.G..R. 993/2014;
- Dato atto**, altresì, che:
- la Legge regionale prevede alcuni ulteriori adeguamenti da approvare con varianti al RUE, in particolare:
 - l'art. 6, comma 3, lett. a), confermando l'obbligo di istituzione per i Comuni della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, prevede il recepimento delle limitazioni di competenza della stessa;
 - l'art.13, comma 4, prevede la possibilità per gli strumenti urbanistici di limitare i casi in cui la ristrutturazione edilizia è effettuabile mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato con modifica della sagoma;
 - l'art. 27, comma 3, prevede la disciplina, da parte del RUE, del procedimento di riesame dei titoli edilizi;
- dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell'efficacia e dell'applicabilità degli strumenti urbanistici, raccogliendo le segnalazioni dei tecnici degli Uffici comunali e quelle di Operatori e Soggetti esterni;

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

- le problematiche riscontrate/segnalate sono state oggetto delle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell'Associazione Area Bazzanese, sotto il coordinamento dell'Ufficio di Piano;

- per quanto sopra motivato, è risultato necessario apportare modifiche al RUE vigente, sia di allineamento normativo, sia in conseguenza dell'attività di monitoraggio applicativo dello strumento, compiuto dal momento della sua entrata in vigore;

Ritenuto, dunque, necessario effettuare gli adeguamenti di cui sopra, tramite variante specifica al Rue, attraverso:

- l'allineamento del Rue alle rilevanti novità introdotte in materia edilizia dai mutamenti della normativa nazionale e regionale, in particolare dalla Legge Regionale 15/2013 "Semplificazione dell'attività edilizia", entrata in vigore il 28/09/2013 ed agli Atti di Coordinamento Tecnico sopra citati;
- l'adeguamento degli strumenti urbanistici al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 18-bis LR 20/2000, con contestuale semplificazione dei contenuti degli stessi, eliminando le parti che riproducono atti normativi sovraordinati, o che disciplinano le tematiche e materie da essi regolate, e sostituendo le previsioni dei piani con formule di mero rinvio alla normativa vigente in materia, come individuata dalla D.G.R. n. 994 del 2014;
- il recepimento delle modifiche approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, derivanti dalle segnalazioni degli uffici comunali ed esterne, relative in particolare all'efficacia della norma, al miglioramento dei raccordi con altri regolamenti e quindi alla necessità di un ulteriore alleggerimento del testo nell'ottica di una complessiva semplificazione;

Dato atto che le modifiche al testo normativo in sintesi riguardano:

- Adeguamento delle disposizioni del RUE alle normative sovraordinate;
- Modifiche relative alla correzione di errori materiali;
- Modifiche derivanti da specificazioni e chiarimenti delle disposizioni di RUE;

Valutato necessario ed opportuno apportare alla Norma ed agli elaborati grafici del RUE vigente, le modifiche meglio descritte e motivate nella "Relazione" tecnica illustrativa, allegata sub "A" quale parte integrante alla presente deliberazione;

Richiamato il Piano Strutturale Comunale vigente;

Richiamato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente nei suoi elaborati costituenti la versione integrale in vigore;

Richiamati gli elaborati costituenti la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), acquisiti, su supporto informatico e firmati digitalmente, in data 08/05/2015, al P.G. 11416/2015, oltre che su cartaceo al P.G. 13157 del 26/05/2015, costituiti da:

1. Relazione;
2. Norme di attuazione: Stesura coordinata;
3. Norme di attuazione: Quadro di raffronto fra testo vigente e proposta di variante;
4. Stralci cartografici (raffronto fra situazione vigente e proposta di variante);
5. Stralci cartografici: ZP.RUE.1a ; VS.RUE.1b ; MP.RUE.1c;
6. Legenda delle tavole 1 e 2;

Dato atto che:

- le modifiche alle Norme, per una loro puntuale individuazione, sono state rappresentate con colore rosso nel testo dell'elaborato "*Quadro di raffronto fra testo vigente e proposta di variante*" di cui al punto 3 dell'elenco precedente e in carattere grassetto-corsivo nella stesura coordinata delle norme di cui al punto 2;

- le modifiche agli elaborati grafici del RUE sono riportate singolarmente nei rispettivi stralci cartografici e gli elaborati grafici completi coordinati/aggiornati verranno prodotti in sede di approvazione della Variante;

- pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall'intera Area Bazzanese il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Zola Predosa;

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

- ai sensi dell' art. 39 del D.Lgs 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicato sul sito internet comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente", preliminarmente alla sua approvazione;

- il presente atto è stato presentato e discusso nelle sedute di Commissione Urbanistica in data **22 aprile 2015 e 9 giugno 2015**;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii., come descritto nella Relazione tecnica illustrativa allegata sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, la Variante al RUE del Comune di Zola Predosa, redatta in forma associata con i Comuni dell'Associazione Intercomunale dell'Area Bazzanese (Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa), costituita dalla documentazione tecnica di seguito specificata, acquisita, su supporto informatico e firmata digitalmente, in data 08/05/2015 al P.G. 11416/2015 oltre che su cartaceo al P.G. 13157 del 26/05/2015, che, anche se non materialmente allegata al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante e che resta in atti depositata presso la competente Area Tecnica:

- Relazione (Allegato "A");
- Norme di attuazione: Stesura coordinata;
- Norme di attuazione: Quadro di raffronto fra testo vigente e proposta di variante;
- Stralci cartografici (raffronto fra situazione vigente e proposta di variante);
- Stralci cartografici: ZP.RUE.1a;
- Legenda delle tavole 1 e 2;

2. Di precisare che ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 06/2009, con la presente deliberazione si provvede all'adozione della Variante alle Norme del RUE in forma di testo coordinato;

3. Di disporre che ai fini dell'approvazione della Variante di RUE adottata, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis, della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 06/2009, si provveda a seguire le procedure previste dall'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;

4. Di dare mandato all'Ufficio di Piano Area Bazzanese, in virtù della Convenzione tra la soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia ed i Comuni dell'Area Bazzanese (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno- ora confluiti per fusione nel Comune di Valsamoggia- Monte San Pietro e Zola Predosa) per la gestione associata di funzioni urbanistiche e l'istituzione dell'"Ufficio di Piano Area Bazzanese" Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013, di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

5. Di far constare che il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Zola Predosa, pur trattandosi di variante elaborata in forma associata dall'intera Area Bazzanese in forza delle Convenzioni e dell'Accordo attuativo sopra richiamati;

6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

Interviene il Capogruppo di Forza Italia **Stefano Lelli** il quale rileva che le Commissioni Urbanistiche preparatorie sono state molto difficili da comprendere. La relazione odierna del Sindaco è stata invece molto fluida e scorrevole ed ha permesso di comprendere meglio alcuni passaggi. La variante, che risponde fundamentalmente a tre principi ossia: l'esigenza di non effettuare duplicazioni legislative, eliminare errori materiali e fornire chiarimenti è certamente opportuna. E' anche opportuno che i Piani programmatici abbiano questa elasticità e sappiano adeguarsi periodicamente a quelle che sono le indicazioni che vengono dall'alto. Non potranno esprimere un voto favorevole poiché il PSC e il Rue presuppongono un discorso politico di scelte e sviluppo del territorio differente da quello che è stato sinora adottato. Reputano opportuna la delibera, ma esprimeranno un voto di astensione.

Il Capogruppo del Movimento 5 Stelle **Luca Nicotri** dichiara che hanno partecipato alle Commissioni consiliari e rileva che alcuni suggerimenti dati in quell'occasione sono stati anche recepiti. Ritengono dunque opportuno segnalare positivamente questa disponibilità ed apertura al dialogo dimostrata ed esprimeranno dunque voto favorevole.

Interviene il Capogruppo del Partito Democratico **Davide Dall'Omo** il quale rileva che gli aspetti positivi evidenziati dal Capogruppo Lelli ed anche quelli di disponibilità dimostrata nei confronti dei suggerimenti del Gruppo Movimento 5 Stelle, mostrano buoni e positivi segnali dell'Amministrazione comunale, per cui il loro voto sarà sicuramente favorevole.

Il Capogruppo di Zola Bene Comune **Matteo Badiali** rileva che anche in sede di Commissione non erano sorte particolari criticità, di conseguenza anche il suo voto sarà favorevole.

Il Capogruppo di Insieme per Zola **Davide Gamberini** si allinea a quanto detto dai colleghi, evidenzia che l'atto è molto tecnico e recepisce adeguamenti a norme regionali di fatto obbligati. Esprimerà voto favorevole.

Il **Sindaco** conclude ringraziando tutti per l'apprezzamento dimostrato per il lavoro svolto che riporterà ai tecnici dell'Ufficio di Piano che hanno seguito la predisposizione della Variante. Ci si trova ora nella fase di adozione del provvedimento, poi vi sarà la fase delle osservazioni e delle controdeduzioni che come è prassi, verranno analizzate singolarmente in sede di Commissione Urbanistica ed infine l'approvazione finale in Consiglio comunale.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 Consiglieri;

n. 14 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 2 astenuti (Lelli, Nobile)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 Consiglieri;

n. 14 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 2 astenuti (Lelli, Nobile)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

Il Responsabile Area3 - Gestione del Territorio

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 10/06/2015

Il Responsabile
F.to LORRAI MAURO
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere di non rilevanza contabile.

ZOLA PREDOSA, 10/06/2015

Il Responsabile
F.to Manuela Santi
(sottoscrizione digitale)

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 17/06/2015

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 24/06/2015 per quindici
giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 24/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000 e s.m.i.

Divenuta esecutiva il 04/07/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislati-
vo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 04/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA, 24/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni